

Trento, 9 agosto 2011

COMUNICATO STAMPA

Relazione prezzi auto 2010

Ridotta la differenza fra i prezzi praticati nell'UE

Come succede di anno in anno, anche quest'estate la Commissione Europea ha rilevato i prezzi di listino degli 89 modelli più venduti di 26 marche automobilistiche nell'UE ed ha riscontrato che le differenze di prezzo per le automobili nuove sono diminuite. Ai consumatori italiani, però, potrebbe comunque essere conveniente allungare lo sguardo oltreconfine.

Questa tendenza alla convergenza dei prezzi delle automobili nei vari Stati UE, riscontrabile già da qualche anno, emerge chiaramente anche dai dati rilevati del 2010 e costituisce pertanto un indicatore positivo del buon funzionamento dei meccanismi di concorrenza nel mercato transfrontaliero.

La comparazione dei prezzi delle automobili nell'UE rimane comunque uno strumento utile per scegliere lo Stato membro nel quale conviene andare alla ricerca della nuova vettura che si desidera acquistare. Se ad esempio la vettura dei sogni è una Renault Clio, il consumatore europeo individuando il Paese più conveniente può teoricamente risparmiare fino al 39,5%. Anche l'opinione, comunque già da tempo superata, che le vetture nazionali ovvero italiane siano più economiche in Italia, è confutabile consultando le tabelle di comparazione: i prezzi (al netto delle imposte) di una Fiat Punto Evo praticati in Italia sono fra i più alti in Europa, mentre i prezzi di una Ford Focus sempre in Italia sono fra i più bassi.

La comparazione rileva inoltre una loro generale diminuzione nell'intero settore automobilistico, che salta ancora più all'occhio se la si paragona con lo sviluppo dei prezzi al consumo complessivi: mentre questi ultimi hanno subito un aumento del 2,8%, indice UE dei prezzi delle automobili è aumentato solo dello 0,3%.

Anche il Centro Europeo Consumatori (CEC) di Bolzano, in partnership con il CRTCU, riceve numerose richieste di informazione relative all'argomento dell'acquisto transfrontaliero di autovetture. Chi li contatta, spesso sceglie la sua nuova vettura sul mercato tedesco ed austriaco, in parte anche a causa della vicinanza geografica. I consumatori interessati raccontano di risparmi di 1000 Euro ed oltre.

La comparazione non tiene però conto dell'IVA anche se essa influisce sul prezzo di listino. Oltre alle offerte di acquisto e di vendita potenzialmente truffaldine che spesso riceve chi mette un annuncio in Internet e le problematiche legate alla garanzia relativa alle vetture usate, l'argomento più ricorrente nelle richieste dei consumatori è proprio l'IVA. Purtroppo non sono solo i consumatori ad avere dubbi ed incertezze sulla questione della tassazione nel Paese di origine piuttosto che in quello di destinazione, ma anche le autorità non applicano la normativa in modo uniforme; con la conseguenza che nei casi peggiori si verificano degli episodi di doppia imposizione.

Informazioni dettagliate sul principio della tassazione di veicoli nuovi ed usati nonché sull'importazione di vetture fai da te in generale con precisazioni in riferimento ad alcuni Paesi

europei sono consultabili nel nostro opuscolo sull'import di auto "fai-da-te" dall'UE – parte II (<http://www.euroconsumatori.org/16849v16918d49251.html>)

La relazione completa con le rispettive tabelle è disponibile sul sito della Commissione Europea (http://ec.europa.eu/competition/sectors/motor_vehicles/prices/report.html).

Il CRTCU di Trento (tel.0461984751) e il Centro Europeo di Bolzano (tel.0471980939, e-mail info@euroconsumatori.org) sono a Vostra disposizione per ulteriori informazioni e consigli